

BLOG

I commenti originali e le analisi in tempo reale a cura delle firme dell'HuffPost



Darwin Pastorin

[Diventa fan](#)

Giornalista

"Ho speso gran parte dei miei soldi per alcool, donne e macchine veloci, il resto l'ho sperperato". Il testamento di George Best l'immortale

Publicato: 16/12/2015 13:48 CET | Aggiornato: 15 minuti fa



Vi fu un tempo, un tempo ormai remoto, in cui la maglia sulle spalla di un calciatore ne raccontava la vita, l'estetica e, spesso, la solitudine. I numeri 7 hanno segnato un'epoca. Una poetica: Gigi Meroni, la farfalla granata, che, secondo Enrico Deaglio, con la sua tragica morte anticipò il Sessantotto; Mané Garrincha, il perduto angelo dalle gambe storte, che ispirò versi sublimi a Carlos Drummond de Andrade e Vinicius de Moraes; e poi George Best, la bellezza sul campo e nel volto portata come una sfida e una maledizione, il fuoriclasse che regalò agli altri l'allegria e il sogno, e l'impossibile a se stesso. Provò tutte le ebbrezze, come un poeta maledetto: la gloria, gli amori, la disperazione:

"Ho speso gran parte dei miei soldi per alcool, donne e macchine veloci, il resto l'ho sperperato".

È la sua frase più famosa, diventata una specie di manifesto-testamento esistenziale. Fu il *Quinto dei Beatles*, capelli lunghi, sorriso abbagliante, una vita vissuta in ogni secondo, nell'eccesso, nella passione, nella disperazione. Nato a Belfast, nel 1946, morto al "Cromwell Hospital" di Londra per una infezione epatica dieci anni fa, rimane l'idolo indiscusso del Manchester United, l'ala destra dal dribbling folgorante.

Pallone d'Oro nel 1968, un talento così assurdo e lucente gettato infine via per aver scelto di entrare nei labirinti del tutto e del niente, alternando paradiso e inferno, il buio e il miele, la lucidità con la follia. Eppure, ancora oggi, il suo nome è un richiamo anche per chi non lo ha visto giocare: perché la sua esistenza è romanzo popolare, epica, il suo viso è nei murales delle case ferite dell'Irlanda del Nord, perché tante storie per ragazzi partono dalle sue imprese, dal suo mito. Fu un sognatore, un ribelle e un fuggitivo come molte personaggi di Osvaldo Soriano. Fu l'estremo, l'assoluto, l'imprevedibile: si è buttato via perché troppo perfetto per essere vero, di questo mondo, della banalità quotidiana. Resterà, nell'immaginario, il fantasista che sul verde del prato scriveva versi liberi e furibondi. E la gente restava, sugli spalti, in adorazione, incantata, ammalata.



Per conoscerlo meglio potete leggere: "George Best, l'immortale" di Duncan Hamilton (pubblicato da *66thand2nd*, traduzione dall'inglese di Francesca Benocci e Roberto Serrai): un'opera completa e preziosa, dove il *Beatle* del football viene narrato senza reticenze, senza maschere, con commovente umanità, prodezza dopo prodezza, entusiasmo dopo entusiasmo, dolore dopo dolore, rifiuto dopo rifiuto:

"Sopravviverà in tutti quei dribbling, nei gol, in tutte quelle finte e quegli scarti e nei numeri a volte sfacciati che nessun altro sapeva fare. Sarà sempre giovane e bello, perfettamente inserito nei suoi anni Sessanta. E noi continueremo a vederlo come lo abbiamo sempre visto. Con indosso quella maglia rossa".



La maglia del Manchester United: l'amore più grande della sua vita, anche nei giorni dei tradimenti reciproci, dei successi e delle cadute, dell'ultimo rovente addio. Hamilton ci restituisce l'uomo prima del campione: davvero non poteva esistere omaggio migliore per un giocatore che ha rappresentato, nella stagione della contestazione e delle utopie, il potere dell'immaginazione.



- [Segui gli aggiornamenti sulla nostra pagina Facebook](#)
- [Per essere aggiornato sulle notizie de *L'HuffPost*, clicca sulla nostra Homepage](#)
- [Iscriviti alla newsletter de *L'HuffPost*](#)

ALTRO: [George Best](#) [Calcio](#) [Belfast](#) [Culture](#) [Libri](#) [Manchester United](#)

Conversazioni

[Entra](#) | [RSS](#) | [FAQ](#) | [Accordo Con L'utente](#) | [Privacy](#) | [Regolamentazione Dei Commenti](#) [Chi Siamo](#) | [Contattaci](#) | [Archivio](#)

©2015 HuffingtonPost Italia s.r.l., o i Suoi licenzianti (in particolare THEHUFFINGTONPOST Holdings LLC) IVA n. 07942470969

Parte di **HPMG News**